

VERBALE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 17/11/2011

Il Consiglio d'Istituto si riunisce il 17/11/2011 alle ore 21 nei locali della scuola media

Risulta assente la signora Gurrieri Nicoletta

- Il Consiglio approva il verbale della seduta precedente
- Adozione POF e approvazione piano gite
 - Il Dirigente illustra alcuni piccoli cambiamenti, poco incisivi, rispetto alla bozza già visionata dai membri del Consiglio; l'impianto del POF è quello dello scorso anno (sezione relativa ai curricoli, sezione relativa ai progetti, articolati in progetti d'istituto e progetti di plesso: di questi alcuni sono continuazione di quelli degli scorsi anni, altri sono nuovi)
 - La presidente chiede se riguardo ai progetti il Consiglio d'Istituto non possa dare un input verso un'innovazione - perché sembra che alcuni progetti si ripetano tutti gli anni – in modo da dare l'opportunità ai bambini di fare cose diverse. Vorrebbe stimolare gli insegnanti ad aggiornarsi e a trovare nuove proposte
 - Il Dirigente spiega che i progetti, così come i curricoli, rappresentano cosa e come si fa scuola. La prima innovazione è nei curricoli e quindi nella capacità degli insegnanti di aggiornarsi in primo luogo nella capacità curricolare, aggiornamento che poi si estende alla metodologia. Quindi c'è una forte e pressante richiesta agli insegnanti di aggiornarsi e di formarsi. Le attività che vengono descritte nel capitolo dedicato ai progetti sono solo corollari, in qualche caso delle mode. L'indicazione forte che dobbiamo dare è che l'elaborazione dei curricoli rispetti sempre più i criteri indicati dal POF, ad esempio l'interdisciplinarietà. Questo si raggiunge incentivando il colloquio costruttivo nei momenti professionali contrattualmente stabiliti (consigli di classe, riunioni dipartimentali, ecc). Altra caratteristica dei curricoli è la verticalizzazione. Anche le uscite didattiche sono un corollario, e devono essere legate al curriculum. L'aggiornamento deve partire dalle necessità delle scuole, costruito dagli insegnanti in base alle loro necessità, e naturalmente necessita di denaro, e di un premio per gli insegnanti che si aggiornano. Il Consiglio d'Istituto può caldeggiare che vengano premiate certe attività, piuttosto che certe altre. Il Dirigente ricorda che nell'elaborazione del curriculum il collegio docenti deve tener

conto anche del territorio (sia dal punto di vista storico, che sociale, culturale, politico)

- L'insegnante Buffa ricorda che alla fine dell'anno scolastico si fa una verifica a livello di plesso dei progetti e delle attività svolti durante l'anno, per cui c'è comunque una scrematatura di anno in anno: alcuni progetti sembrano ripetersi perché vengono spalmati in più anni, ogni anno con esperienze e attività peculiari. Questa analisi viene poi successivamente discussa in collegio docenti.
- Viene discusso il progetto "Canti natalizi" del plesso scuola primaria di Bricherasio, che sembra ripetersi da un anno all'altro in modo troppo tradizionale; alcuni bambini (e anche genitori) manifestano un progressivo calo di entusiasmo col passare degli anni. Ci si chiede se sia una manifestazione attesa dal territorio.
- Il signor Maurino dice di non ritenersi in grado di valutare il lavoro degli insegnanti e si dice certo della riflessione fatta dagli insegnanti stessi su questi progetti.
- La Presidente nota che il Consiglio d'Istituto come organo politico può comunque indicare delle linee guida. Rileva inoltre che a suo parere tutti i bambini dovrebbero avere pari opportunità, ma dato il piano gite non sembra che sia così. Dunque ci sono dei punti del POF che andrebbero maggiormente curati: non è giusto che ci siano proposte molto diverse fra loro nelle diverse classi (specie se parallele). Il Consiglio d'Istituto dovrebbe caldeggiare l'importanza delle uscite didattiche, in quanto facenti parte dei curricoli.
- Il Dirigente rileva che questo discorso rimanda nuovamente al lavoro dei curricoli. Gli incontri dipartimentali devono diventare il momento in cui confrontarsi per raggiungere una maggiore omogeneità. L'articolo 33 della Costituzione (libertà di insegnamento) ha una interpretazione molto larga, deve essere interpretato all'interno della ricerca sull'insegnamento. Con la normativa attuale questo viene lasciato all'iniziativa del singolo insegnante.
- Il signor Maurino nota che ci sono diversi livelli di importanza nell'aggiornamento (ad esempio c'è differenza fra il problema del bullismo e quello delle uscite didattiche).
- L'insegnante Buffa rileva che il problema delle gite è legato anche al problema del venir meno delle compresenze.
- Il Dirigente presenta il piano delle uscite didattiche.
- Emerge il problema della differenza fra le gite proposte nelle due classi quinte della scuola primaria di Bricherasio, dovuta alla minore disponibilità delle insegnanti dal momento che insegnano in più classi.
- L'insegnante Fornero riferisce che il signor Sergio Lera, presidente dell'associazione astrofili dell'Osservatorio di Luserna, dà la

disponibilità a venire a far lezione in classe (anche con l'ausilio della LIM), a titolo gratuito, con l'unica condizione che poi segua la visita all'Osservatorio.

- La signora Callegari nota che alcune classi della scuola secondaria effettuano parecchi soggiorni mentre altre non ne fanno per nulla.
- Il Dirigente sottolinea che è necessario lavorare per omogeneizzare sempre più le proposte.
- La signora Callegari sottolinea la positività delle attività e uscite condivise fra tutte le classi parallele non solo del plesso, ma di tutto l'Istituto.
- L'insegnante Fornero nota che la diversità fra le uscite di Bricherasio e Bibiana sta anche nella diversa disponibilità dei comuni a intervenire.
- La signora Callegari rileva che il Consiglio d'Istituto potrebbe sollecitare i comuni a fornire un servizio equivalente, motivandolo proprio sulla base dei curricoli.
- Il Dirigente rileva che il discorso relativo ai comuni è molto complesso perché la spesa stessa è complessa, comuni diversi erogano in maniera diversa su spese diverse, per cui bisognerebbe fare un'analisi complessiva su quanto spendono i comuni per la scuola, perché solo su questa base si possono fare precise richieste ai sindaci.
- Secondo il signor Maurino sarebbe opportuno far recepire a genitori, autorità, ecc, che non si tratta semplicemente di "gite", ma di attività didattiche curricolari.
- Il Dirigente rileva che ritorna il problema di come il Consiglio d'Istituto dovrebbe rapportarsi con gli enti locali. A tale proposito riferisce che rappresentanti del CISS, del comune di Bricherasio e della parrocchia si sono incontrati col Dirigente, riguardo a un progetto di una decina di ore, da effettuare all'esterno della scuola. Per ora il progetto è partito e il gruppo si ritrova (a titolo gratuito perché i fondi non sono ancora arrivati) nei locali della parrocchia, con risultati positivi.
 - Il Consiglio d'Istituto approva POF e piano delle uscite didattiche.
- La signora Callegari riferisce che manca una comunicazione completa verso i genitori, riguardo ai lavori che interessano il cortile scolastico, e alla conseguente variazione dei cancelli di entrata e di uscita per gli alunni.
 - Si rileva infatti che i bambini continuano a entrare dal cancello sbagliato, e che le macchine continuano a transitare in via Bollea nonostante il divieto in certi orari, e anche contromano.
- Il Dirigente presenta brevemente le variazioni di bilancio.
 - Il Consiglio d'Istituto approva le variazioni di bilancio
- Convenzione di cassa
 - Il Consiglio d'Istituto approva
- Chiusura della segreteria il 5/1/2012

- Il Consiglio d'Istituto approva
- Dimensionamento:
 - Il Dirigente ha inviato una sintesi della Conferenza di servizio (che si è svolta mercoledì scorso), la quale non ha preso nessuna decisione. Per il primo ciclo la legge prevede che tutte le autonomie diventino istituti comprensivi, le autonomie non devono avere meno di 1000 alunni (500 per i comuni di montagna, fra cui è compreso Bricherasio). La Conferenza di servizio ha chiesto alla Provincia di soprassedere, perché i tempi sono troppo brevi (secondo la determina di Cota, su questi dimensionamenti ci deve essere una delibera del Consiglio d'Istituto e dei comuni). Se Bricherasio verrà considerato comune di montagna, l'Istituto non verrà toccato dal dimensionamento, ma potrà esserne toccato indirettamente in seguito all'accorpamento di altre scuole.
 - E' certo che verrà tutto rimandato al prossimo anno.
 - Il Dirigente continuerà a informare il Consiglio d'Istituto tramite mail sui successivi sviluppi.
- Iscrizioni per il prossimo anno
 - Nella riunione per le iscrizioni delle future prime verrà prospettato ai genitori anche il caso che non vengano date tutte le classi a tempo prolungato richieste (come si teme che accadrà)
 - Secondo la presidente il Consiglio d'Istituto dovrà deliberare i criteri per il finanziamento delle attività svolte al pomeriggio. A questo scopo bisognerà già avere le cifre al momento delle iscrizioni.
 - Il Dirigente rileva che il discorso nodale è quello del finanziamento, a Bibiana già 150 famiglie pagano per l'assistenza alla mensa.
 - La signora Fenoglio propone che Bricherasio interloquisca direttamente col sindaco, così come è successo a Bibiana.
 - La signora Viotto propone che, nel caso in cui si pensi a una tassa da versare a inizio anno, che costituisca un fondo a cui attingere, questa debba essere proposta all'intero istituto.
 - Il signor Maurino rileva che analizzando i dati di quest'anno e facendo una proiezione per il prossimo, c'è la certezza di raccogliere un ampio consenso dato che la differenza è di un solo pomeriggio, e dato il numero esiguo di genitori che hanno aderito al terzo pomeriggio.
 - Secondo il Dirigente è meglio separare i due argomenti: mensa e terzo pomeriggio.
- La signora Martina ricorda il problema della palestra sollevato nello scorso incontro
 - Il Dirigente relaziona riguardo ai colloqui avuti con i vari rappresentanti delle associazioni.

- Secondo il Dirigente bisognerebbe segnalare ogni volta che la palestra viene lasciata sporca, però il lavaggio una volta la settimana compete alla scuola.
- La Presidente ricorda la proposta di distribuire la frutta nella scuola primaria di Bricherasio.
- La Presidente ricorda il problema dei criteri per la formazione delle nuove classi prime.
 - Il Dirigente ricorda che è diritto dei genitori scegliere fra tempo normale e prolungato.
- La signora Callegari ritiene estremamente negativi i voti, perché immiseriscono il messaggio educativo.

La seduta si conclude alle ore 23,30

La verbalista

Roberta De Michelis